Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — **Roma — Giovedì 27 Agosto** — **Numero 203**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. **32**:	L. **17**:	L. **9**
» a domicilio e nel Regno:	» **36**:	» **19**;	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» **80**:	» **41**;	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1º d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Moto-proprio:

Con decreti del 6 luglio 1896:

A grand'uffiziale:

Vigoni comm. Giuseppe, sindaco di Milano.

A commendatore:

Lanza Pietro, principe di Trabia, deputato al Parlamento.

Rossi monsig. Giacinto, vescovo di Sarzana.

Di Brocchetti barone Alfonso, contr'ammiraglio, aiutante di campo generale di S. M. il Re.

Dallolio comm. Alberto, sindaco di Bologna.

Ad uffiziale:

Bacchelli comm. Giuseppe, pres. della Deputaz. prov. di Bologna.

Lamberti di Castelletto conte cav. Amedeo, già sindaco di Castelletto.

Pavarini cav. Camillo, segretario partic. di S. E. il Ministro della Marina.

Tonti cav. Vito, professore nell'Istituto tecnico di Roma.

A cavaliere:

Panzeri dott. Pietro, direttore dell'Istituto Rizzoli in Bologna.

Tornielli di Crestvolant conte Celestino, presid. della Società delle Scuole tecniche in Torino.

Mondino rev. don Carlo, presid. dell'asilo infantile della frazione Merlo di Mondovì.

Verdinois cav. Guglielmo, maggiore del genio, aiutante di campo di S. M. il Re.

Caccia cav. Gian Pietro, consigliere del consiglio centrale romano dei veterani del 1848-49.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 21 giugno 1896:

A cavaliere:

Bonatti cav. Enrico, topografo princ. di 2ª classe collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministero del Tesoro:

A commendatore:

Con decreto del 2 luglio 1896:

Bortini comm. Vittorio, direttore capo divisione amministrativo di 1ª classe nel ministero del tesoro, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio con decreto di pari data.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti in data 2 luglio 1896:

A commendatore:

Nigro ing. cav. uff. Giovanni, già sindaco di Viggiano, consigliere provinciale di Potenza.

Mirabile avv. cav. uff. Giuseppe fu Ignazio, da Menfi, residente in Girgenti.
Boi avv. cav. uff. Eugenio fu Pasquale, presidente della Deputazione provinciale di Cagliari.
Fovel cav. uff. dott. Giuseppe di Natale, consigliere delegato di 1ª classe, collocato a riposo con R. decreto 21 giugno 1896 con titolo e grado onorifico di Prefetto.

Ad uffiziale:

Prati avv. cav. Alfredo fu Ercole, già sindaco, ora assessore municipale di Cesena (Forlì).
Accascina cav. avv. Filippo, consigliere provinciale di Palermo.
Bracchini prof. dott. cav. Ettore, direttore sanitario e chirurgo operatore nell'ospedale civile di Livorno.
Brignone cav. Giuseppe, sindaco di Lampedusa (Girgenti).
Malliani dott. cav. Giuseppe Luigi fu Luigi, sindaco di Bergamo.
Zuccotti cav. Giuseppe fu Alessandro, consigliere di Prefettura, collocato a riposo con R. decreto 21 giugno 1896.
Fassetta cav. Pier Luigi fu Antonio, ispettore di P. S., collocato a riposo con R. decreto 31 giugno 1896.

A cavaliere:

Colcine Gaetano fu Vincenzo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo con R. decreto 18 luglio 1896.
Garelli Giuseppe fu Domenico, delegato di P. S., collocato a riposo con R. decreto 12 decembre 1895.
Costabile Salvatore fu Michelangelo, delegato di P. S., collocato a riposo con decreto 14 febbraio 1895.
Colucci Giovanni Battista, sindaco di Fasano (Bari).
Angeli Giacomo, industriale in Bari.
Fizzarotti Emanuele, id. id.
Bernardi Illuminato, farmacista già prosindaco di Figline Valdarno (Firenze).
Bomboni ing. Cesare, di Firenze, residente in Pontassieve.
Rolino Luigi fu Lorenzo, sindaco di Cairo Montenotte (Genova).
Masi Antonio fu Bortolo, assessore comunale di Spresiano (Treviso).
Vitale avv. Giovanni fu Francesco, assessore comunale di Aversa (Caserta).
Dauhorm Francesco, maggiore di riserva nell'esercito, residente in Vicenza.
Morsoletto Carlo, ing. capo dell'ufficio tecnico del municipio di Vicenza.
Gavasci dott. Filippo, medico condotto in Città di Castello (Perugia).
Lepori dott. prof. Cesare, fu Sissinnio, medico chirurgo di Serramanna, consigliere provinciale (Cagliari).
Guccione dott Gioachino, fu Antonino, da Alia (Palermo).
Tedeschi avv. Salvatore fu Stefano, sindaco di Alimena (Palermo).
Mavaro Calcedonio fu Antonino, da Lercara, consigliere provinciale (Palermo).
Barigazzi ing. Augusto, già assessore comunale di Bologna.
Porru-Bonelli Antonio, già sindaco di Gonnosfanadiga (Cagliari).
Rusazio notaio Giovanni Battista, segretario della congregazione di carità di Pancalieri (Torino).
Cadei dott. Giuseppe, medico, già consigliere comunale di Brescia.
Laroca Giuseppe fu Nicola, segretario comunale di Viggiano (Potenza).
Ellmann Paolo fu Francesco, assessore comunale di Fiesole (Firenze).
Bianco Carlo fu Agostino, sindaco di Caluso Canavese (Torino).
D'Amelj Giuseppe fu Gabriele, direttore dell'ospedale consorziale di Bari.
Strada ing. architetto Enrico fu Antonio, già consigliere comunale di Milano.
Stefani dott. Adeodato, sindaco di Lama Mocogno (Modena).
Carlino Raffaele fu Pasquale, banchiere in Lecce.
Fiore Vincenzo, tenente dei reali carabinieri in posizione di servizio ausiliario (Napoli).
Guarini Ottaviano, già sindaco di Satriano di Lucania (Potenza).
Fabbri dott. Fortunato, medico chirurgo, membro della Congregazione di carità di Città di Castello (Perugia).
Granelli dott. Alfredo di Sisto, da Terni, medico chirurgo in Roma.
Terzago Antonio, di Vittorio, da Bianzè, residente in Torino.
Datta Giuseppe fu Carlo, farmacista, sindaco di S. Giorgio Canavese (Torino).
Rossi Giovanni fu Giuseppe, industriale in Torino.
Gallian Stefano fu Giovanni, sindaco di Inverso Porte (Torino).
Panzia-Oglietti Andrea fu Francesco, sindaco di Borgomasino (Torino).
Ledru Mauro, fotografo in Messina.
Stampacchia avv. Angelo fu Vincenzo, di Giovinazzo, residente in Bari.
Albertoni Francesco Lorenzo, conte di Val di Scalve, di Antonio, consigliere comunale di Pieve d'Olmi (Cremona).
Goggino Chiarelli avv. Giuseppe, membro della Giunta provinciale amministrativa di Girgenti.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 2 luglio 1896.

A grand'uffiziale:

Fontana comm. Emanuele, ispettore generale delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo con decreto pari data.

A cavaliere:

Billotti Lorenzo, capo d'ufficio di 1ª classe, collocato a riposo con decreto pari data.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 375 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri e del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste e Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione per lo scambio dei pacchi postali fra l'Italia e la Gran Bretagna, firmata a Roma l'11 luglio 1896.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1896.

UMBERTO.

VISCONTI VENOSTA.
SINEO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

CONVENZIONE

pel cambio dei Pacchi Postali conclusa fra il Regno d'Italia ed il Regno Unito della Gran Bretagna e Irlanda

Il Governo del Regno d'Italia e quello del Regno Unito della Gran Bretagna ed Irlanda, desiderando di facilitare le relazioni commerciali fra i due paesi e fra l'Italia e l'Isola di Malta, mercè il cambio di pacchi per mezzo della posta;

I sottoscritti debitamente autorizzati a quest'effetto, hanno convenuto nelle seguenti disposizioni, basate su quelle della Convenzione Internazionale pei Pacchi Postali, firmata a Vienna il 4 luglio 1891:

Articolo I.

1. Per mezzo della posta saranno spediti pacchi dal Regno Unito e da Malta all'Italia, fino al peso di 11 libbre inglesi, e dall'Italia al Regno Unito ed a Malta, fino al peso di 5 chilogrammi.

2. I pacchi, così cambiati, potranno essere assicurati per qualsiasi somma non eccedente 40 lire sterline, o 1,000 lire italiane.

3. Relativamente al servizio fra il Regno Unito e l'Italia, le disposizioni della presente Convenzione sono applicabili ai pacchi cambiati fra i due paesi in recipienti chiusi, essendo la trasmissione di pacchi allo scoperto attraverso altri paesi, da regolarsi con le Amministrazioni Postali dei paesi stessi.

4. Un Regolamento, stabilito d'accordo fra le Amministrazioni dei paesi contraenti, determina le altre condizioni sotto le quali i pacchi sono ammessi in questo servizio.

Articolo II.

Ciascuna delle parti contraenti garantisce il diritto di transito dei pacchi sul proprio territorio da o per quei paesi coi quali essa ha una convenzione postale per questo servizio, e le Amministrazioni che prendono parte al trasbordo sono tenute responsabili nei limiti stabiliti dal seguente articolo XI.

Articolo III.

Il pagamento anticipato delle tasse postali sui pacchi è obbligatorio, eccettuato il caso di pacchi rinviati.

Articolo IV.

Le tasse da pagarsi anticipatamente sui pacchi originari dal Regno Unito e da Malta per l'Italia, e viceversa, sono le seguenti:

(1.) Sui pacchi dal Regno Unito per l'Italia:

DIRITTI	Tassa di francatura per ogni pacco			Tassa di assicurazione per ogni 12 lire sterline di valore dichiarato
	Non eccedente 2 libbre di peso	Eccedente 3 libbre ma non oltre le 7 libbre	Eccedente 7 libbre ma non oltre le 11 libbre	
	Fr. c.	Fr. c.	Fr. c.	c.
Diritto territoriale britannico	0.50	1.00	1.50	5
Diritto marittimo	0.25	0.25	0.25	10
Diritto di transito francese	0.50	0.50	0.50	5
Diritto territoriale italiano	0.75	0.75	0.75	5
Totali	2.00	2.50	3.00	25

L'Amministrazione Britannica è inoltre autorizzata a percepire e ritenere un diritto di registrazione non eccedente 25 centesimi su ogni pacco assicurato del Regno Unito per l'Italia.

CONVENTION

concerning the exchange of parcels by Parcel Post concluded between the United Kingdom of Great Britain and Ireland and the Kingdom of Italy

The Governments of the United Kingdom of Great Britain and Ireland and of Italy, wishing to facilitate commercial relations between the two countries and between Italy and the Island of Malta, by means of the exchange of parcels through the post;

The undersigned, duly authorised for that purpose, have agreed upon the following provisions, which are based upon the International Parcel Post Convention signed at Vienna on the 4th of July 1891:

Article I.

1. Parcels may be forwarded by Parcel Post from the United Kingdom and Malta to Italy, up to the weight of 11 pounds English, and from Italy to the United Kingdom and Malta, up to the weight of 5 kilogrammes.

2. The parcels thus exchanged may be insured for any sum not exceeding 40*l*. sterling or 1,000 lire.

3. As regards the service between the United Kingdom and Italy, the provisions of this Convention apply to parcels exchanged between the two countries in closed mails, the transmission of parcels *à découvert* through other countries being a matter for arrangement with the Post Offices of those countries.

4. The Detailed Regulations agreed upon by the Post Offices of the contracting countries define the other conditions on which the parcels are admitted to the service.

Article II.

Each of the contracting parties guarantees the right of transit of parcels over its territory to or from any country with which such contracting party has parcel post arrangements, and the Post Offices which take part in the conveyance are held responsible within the limits determined by Article XI below.

Article III.

The prepayment of the postage on parcels is compulsory except in the case of re-directed parcels.

Article IV.

The sums to be prepaid on parcels originating in the United Kingdom and Malta addressed to Italy, and *viceversa*, are as follows:—

(1.) On parcels from the United Kingdom for Italy:—

—	Postage			Insurance Fee for every L. 12 of value declared
	Not over 3 lb. in Weight	Over 3 lb. but not over 7 lbs.	Over 7 lb. but not over 11 lbs.	
	Fr. c.	Fr. c.	Fr. c.	c.
British territorial rate.	0.50	1.00	1.50	5
Sea rate	0.25	0,25	0.25	10
French transit rate	0.50	0.50	0.50	5
Italian territorial rate.	0.75	0.75	0.75	5
Totals	2.00	2.50	3.00	25

The Britsh Post Office is also entitled to collect and retain a registration fee not exceeding 25 centimes on each insured parcel from the United Kingdom for Italy.

(2.) Sui pacchi dall'Italia per il Rogno Unito:

DIRITTI	Tassa di francatura per ogni pacco	Diritto di assicurazione per ogni 300 lire di valore dichiarato
	Fr. c.	c.
Diritto territoriale italiano. .	0.75	5
Diritto di transito francese. .	0.50	5
Diritto marittimo	0.25	10
Diritto territoriale britannico.	1.00	5
Diritto di consegna e di operazioni doganali nel Regno Unito	0.25	—
Totali . . .	2.75	25

(3.) Sui pacchi cambiati fra l'Italia e Malta:

DIRITTI	Tassa di francatura per ogni pacco	Diritto di assicurazione per ogni 12 L. st. o 300 L. it. di valore dichiarato
	Fr. c.	c.
Diritto territoriale italiano. .	0.75	5
Diritto marittimo	0.25	10
Diritto territoriale maltese. .	0.75	5
Totali . . .	1.75	20

Articolo V.

1. L'Amministrazione del paese di origine paga a quella del paese di destinazione il diritto territoriale dovuto a quest' ultima, ed anche il diritto marittimo, se la stessa provvede a questo servizio.

2. Il diritto di transito francese deve pure essere pagato dall'Amministrazione del paese d'origine pei pacchi cambiati fra il Regno Unito e l'Italia per la via di Francia.

3. Per ogni pacco spedito dall'Italia al Regno Unito l'Amministrazione Postale Italiana paga all'Amministrazione Postale Britannica, oltre il diritto territoriale, un diritto di 25 centesimi per la consegna a domicilio e per le operazioni doganali.

Articolo VI.

1. Per ogni pacco spedito dall'Italia, in transito per il Regno Unito, all'Amministrazione Postale Britannica è dovuto un diritto territoriale di 1 franco.

2. Per ogni pacco spedito dal Regno Unito, o da Malta, in transito per l'Italia, all'Amministrazione Postale Italiana è dovuto un diritto territoriale di 50 centesimi.

3. L'Amministrazione del paese di origine deve inoltre corrispondere tutti i diritti di transito dovuti per l'ulteriore trasporto dei pacchi, sia per mare che per terra.

4. I diritti di assicurazione da accreditarsi da una delle due Amministrazioni all'altra, sui pacchi in transito, saranno conformi ai diritti fissati dal precedente articolo IV, coll'aumento dei diritti d'assicurazione territoriale e marittima dovuti alle altre Amministrazioni di successivo transito ed a quelle di destinazione.

(2.) On parcels from Italy for the United Kingdom:—

—	Postage per Parcel	Insurance fee for every 300 Lire of value declared
	Fr. c.	c.
Italian territorial rate . . .	0.75	5
French transit rate	0.50	5
Sea rate	0.25	10
British territorial rate . . .	1.00	5
Fee for delivery and the fulfilment of Customs formalities in the United Kingdom.	0.25	—
Totals . . .	2.75	25

(3.) On parcels exchanged between Italy and Malta:—

—	Postage per Parcel	Insurance Fee for every L. 12 or 300 Lire of value declared
	Fr. c.	c.
Italian territorial rate . . .	0.75	5
Sea rate	0.25	10
Malta territorial rate . . .	0.75	5
Totals . . .	1.75	20

Article V.

1. The Post Office of the country of origin pays to the Post Office of the country of destination the territorial rate of the latter, and also the sea rate, if the latter office provides for the sea service

2. The Post Office of the country of origin is also accountable for the French transit rate in the case of parcels exchanged between the United Kingdom and Italy, vià France.

3. On parcels sent from Italy to the United Kingdom the Italian Post Office pays to the British Post Office, in addition to the territorial rate of the latter, a fee of 25 centimes per parcel for delivery and the fulfilment of Customs formalities.

Article VI.

1. On parcels sent from Italy in transit through the United Kingdom the British Post Office is entitled to receive a territorial postage of 1 franc per parcel.

2. On parcel sent from the United Kingdom or Malta in transit through Italy, the Italian Post Office is entitled to receive a territorial postage of 50 centimes per parcel.

3. The Post Office of the country of origin has also to defray all charges for the onward land and sea transit of the parcels.

4. The insurance fees to be credited by one of the two offices to the other on transit parcels shall be those fixed by the foregoing Article IV, and also the land and sea insurance fees due to any other Administration concerned in the subsequent transit ad the delivery.

Articolo VII.

1. L'Italia avrà facoltà di porre a carico del destinatario, per la consegna a domicilio e per le operazioni doganali, una tassa non eccedente 25 centesimi per pacco.

2. A richiesta dell'Amministrazione Italiana, le Amministrazioni della Gran Bretagna e di Malta riscuoteranno questa tassa dai mittenti dei pacchi diretti in Italia, ed accrediteranno alla Amministrazione Italiana i diritti che le spettano, giusta il precedente articolo IV, aumentati dello importo di detta tassa.

Articolo VIII.

I pacchi ai quali si riferisce la presente Convenzione non possono essere sottoposti ad altre tasse postali all'infuori di quelle indicate dai precedenti articoli IV, V e VI e dal seguente articolo IX.

Articolo IX.

Per la rispedizione dei pacchi da un paese all'altro, come pure per il rinvio di pacchi non distribuiti, sarà riscossa dai destinatari o dai mittenti, secondo il caso, una tassa supplementare sulla base dei diritti stabiliti dall'articolo IV.

Articolo X.

1. È vietato spedire per posta pacchi contenenti lettere o comunicazioni della natura delle lettere, od oggetti non ammessi dalle Dogane o da altre leggi o regolamenti dell'uno o dell'altro paese. Un pacco può tuttavia contenere una fattura aperta, nella sua più semplice forma.

2. È egualmente vietato di spedire da un paese all'altro, in pacchi non assicurati, monete, oggetti d'oro o di argento, od altri articoli preziosi.

3. Se un pacco in contravvenzione al alcuno di tali divieti è trasmesso da un'Amministrazione all'altra, quest'ultima procede nei modi e con le formalità volute dalle sue leggi o regolamenti interni.

Articolo XI.

1. Eccetto il caso di forza maggiore, quando un pacco postale è stato perduto o deteriorato, il mittente o, in mancanza od a richiesta di esso, il destinatario, ha diritto ad una indennità corrispondente all'importo effettivo della perdita o della avaria, purchè tale indennità non ecceda mai, trattandosi di pacchi non assicurati, 25 franchi o 15 franchi, secondo che il peso del pacco sia o no superiore ai 3 chilogrammi, e, trattandosi di pacchi assicurati, il valore che è stato dichiarato. Il mittente di un pacco perduto, ha inoltre diritto alla rifusione delle tasse postali pagate.

2. L'obbligo di pagare l'indennità spetta all'Amministrazione dalla quale dipende l'Ufizio speditore. A questa Amministrazione è riservato il diritto di rivalsa verso l'Amministrazione responsabile, quella cioè sul cui territorio, o nel servizio della quale, ebbe luogo la perdita o l'avaria.

3. Fino a prova contraria, la responsabilità resta all'Amministrazione che, avendo ricevuto il pacco senza fare osservazioni, non può provarne la consegna al destinatario, oppure, trattandosi di un pacco in transito, la regolare trasmissione all'Amministrazione susseguente.

4. Il pagamento dell'indennità al mittente o al destinatario deve aver luogo al più presto possibile, ed al più tardi entro un anno dalla data del reclamo. L'Amministrazione responsabile è tenuta a bonificare, senza ritardo, l'importo della indennità pagata.

5. Resta inteso che nessun reclamo per indennità è accettato se non è fatto entro un anno dalla data dell'impostazione del pacco: dopo questo termine, il reclamante non ha diritto ad alcuna indennità.

6. Se la perdita o l'avaria si verificò durante il trasporto fra gli Ufizi di cambio dei due paesi, e se non è possibile accertare su quale territorio od in quale servizio la perdita o la avaria ha avuto luogo, ognuna delle due Amministrazioni paga la metà dell'indennità.

Article VII.

1. In Italy there may be levied from the addressee, for the delivery of the parcels and for the fulfilment of Customs formalities, a fee not exceeding 25 centimes for each parcel.

2. Should the Post Office of Italy at any time so desire, the Post Offices of Great Britain and Malta will collect this fee from the senders of parcels addressed to Italy, and will credit it to the Italian Post Office, the total postage, as fixed by the foregoing Article IV, being in that case increased by the amount of the fee.

Article VIII.

The parcels to which the present Convention applies cannot be subjected to any postal charge other than those contemplated by the foregoing Articles IV, V, and VII, and by Article IX below.

Article IX.

For the re-direction of parcels from one country to the other, as well as for the return of undelivered parcels, a supplementary charge on the basis of the rates fixed by Article IV shall be collected from the addressees or the senders, as the case may be.

Article X.

1. It is forbidden to send by post parcels containing letters, or communications of the nature of a letter, or articles the admission of which is not authorized by the Customs or other laws or regulations of either country. A parcel may, however, contain an open invoice in its simplest form.

2. It is equally forbidden to send from one country to the other, in uninsured parcels, coin, anything made of gold or silver, or any other precious articles.

3. If a parcel contravening any of these prohibitions is handed over by one Administration to the other, the latter proceeds in the manner and with the formalities prescribed by its law or inland regulations.

Article XI.

1. Except in cases beyond control, when a parcel has been lost or damaged, the sender or, in default or at the request of the sender, the addressee is entitled to an indemnity corresponding with the actual amount of the loss or damage; provided always that this indemnity may not exceed, in the case of an uninsured parcel, 25 francs or 15 francs, according as the weight of the parcel exceeds or does not exceed 3 kilogrammes, and, in the case of an insured parcel, the sum for which it has been insured. The sender of a lost parcel is also entitled to have the postage refunded.

2. The obligation of paying the indemnity rests with the Administration to which the despatching office is subordinate. To that Administration is reserved a remedy against the Administration responsible, that is to say, against the Administration on the territory or in the service of which the loss or the damage took place.

3. Until the contrary be shown, the responsibility rests with the Administration which, having received the parcel without making any observation, cannot prove its delivery to the addressee or, in the case of a transit parcel, its regular transfer to the following Administration.

4. The payment of the indemnity to the sender or addressee ought to take place as soon as possible, and at the latest within a year of the date of the application. The Administration responsible is bound to make good, without delay, the amount of the indemnity paid.

5. It is understood that no application for an indemnity is entertained unless made within a year of the posting of the parcel; after this term the applicant has no right to any indemnity.

6. If the loss or the damage occurred in course of conveyance between the exchanging offices of the two countries, and it is not possible to ascertain on the territory or in the service of which the loss or damage took place, each Administration pays half of the indemnity.

7. Le Amministrazioni cessano di essere responsabili dei pacchi consegnati agli aventi diritto e da questi accettati.

Articolo XII.

1. Nessun pacco può essere assicurato per un importo superiore al valore reale del suo contenuto.

2. Nel caso che lo speditore di un pacco assicurato dichiari fraudolentemente un valore superiore a quello reale del contenuto, perde ogni diritto ad indennità; e ciò senza pregiudizio dei legali procedimenti che potessero ammettere le leggi del paese di origine.

Articolo XIII.

Il costo dei recipienti usati per il trasporto dei pacchi fra il Regno Unito e l'Italia, sarà ripartito in parti eguali fra le Amministrazioni Postali dei due paesi.

Articolo XIV.

La legislazione interna tanto dell'Italia che del Regno Unito e di Malta resta applicabile in tutto ciò che non è stato preveduto dalle stipulazioni contenute nella presente Convenzione.

Articolo XV.

Le Amministrazioni Postali designano gli Ufizi o le località che sono ammesse al cambio internazionale dei pacchi postali; regolano il modo di trasmissione dei pacchi stessi, e fissano tutte le altre misure particolari o d'ordine, necessarie per assicurare l'esecuzione della presente Convenzione.

Articolo XVI.

1. Questa Convenzione sostituirà la Convenzione del 26 luglio 1886; andrà in vigore il 1° agosto 1896, e le potrà essere dato termine da una delle due parti, col preavviso di un anno.

2. Le Amministrazioni Postali dei due paesi possono tuttavia, di comune accordo, differire l'attuazione delle clausole della presente Convenzione, riguardanti i pacchi assicurati.

In fede di che i sottoscritti, debitamente all'uopo autorizzati, hanno firmato la presente Convenzione, e vi hanno apposto i loro suggelli.

Fatto, in doppio esemplare, a Roma, il giorno 11 luglio 1896.

Il Ministro degli affari esteri
di Sua Maestà il Re d'Italia
CAETANI.

(*L. S.*)

7. The Administration cease to be responsible for parcels of which the owners have accepted delivery.

Article XII.

1. No parcel may be insured for an amount above the real value of its contents.

2. In case the sender of an insured parcel, with intent to defraud, declares the contents to be above their real value, he loses all claim to compensation; and the enforcement of this rule does not prejudice any legal proceedings of which the law of the country of origin may admit.

Article XIII.

The cost of the receptacles used for the conveyance of parcel mails between the United Kingdom, and Italy shall be shared equally between the Postal Administrations of the two countries.

Article XIV.

The internal legislation of Jtaly, the United Kingdom, and Malta remains applicable as regards everything not provided for by the stipulations contained in the present Convention.

Article XV.

The Postal Administrations indicate the offices or localities which they admit to the international exchange of parcels by Parcel Post; they regulate the mode of transmission of these parcels, and fix all other measures of detail and order necessary for ensuring the performance of the present Convention.

Article XVI.

1. This Convention shall supersede the Convention dated the 26th day of July 1886; it shall come into operation on the first day of August 1896, and shall be terminable on a notice of one year by either party.

2. The Postal Administrations of the two countries may, however, agree to defer to a later date the operation of the clauses of the Convention which refer to insured parcels.

In witness whereof the undersigned, duly authorized for that purpose, have signed the present Convention, and have affixed thereto their seals.

Done in duplicate at Rome, the eleventh day of July 1896.

Her Britannic Majesty's
Ambassador Extraordinary and Plenipotentiary
FRANCIS CLARE FORD.

(*L. S.*)

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con decreto del 12 luglio 1896:

Perego comm. Luigi, questore di 2ª classe di P. S., promosso alla 1ª classe (L. 7000).

Balabio comm. Eugenio, questore di 2ª classe di P. S., promosso alla 1ª classe (L. 7000).

Martelli comm. Ernesto, questore di 2ª classe di P. S., promosso alla 1ª classe (L. 7000).

Minozzi cav. dott. Vittorio, ispettore di 1ª classe di P. S., nominato questore di 2ª classe (L. 6000).

Rossi cav. Sante, ispettore di 1ª classe di P. S., nominato questore di 2ª classe (L. 6000).

Sernicoli cav. Ettore, ispettore di 1ª classe di P. S., nominato questore di 2ª classe (L. 6000).

Con decreto del 23 luglio 1896:

Gaglior cav. Guido, Gotti cav. Ernesto, Stagni cav. Attilio, De Martino cav. Filippo, Giungi cav. Roberto, Annovazzi cav. Sisto, Splendorelli cav. Francesco, Pasanisi cav. Salvatore, Gerra cav. Luciano e Munari cav. Telemaco, ispettori di 2ª classe di P. S., promossi alla 1ª classe (L. 5000).

De Negri cav. dott. Antonio, Bertoja cav. dott. Vincenzo, Carreri cav. Donato, Nicoli cav. Paolo, Setti cav. Oresto, Santoni cav. Giuseppe, Manenti cav. Ettore, Ballanti cav. Cesare, Rizzi cav. Giovanni, Malnate cav. Natale e Piogalli cav. Marziale, ispettori di 3ª classe di P. S., promossi alla 2ª classe (L. 4500).

Mamone Capria Luigi, Castellini cav. Salvatore, Maganza cav. Edoardo, Buonadonna cav. Michele, Castagnoli cav. Leopoldo, Severini Vitaliano, Bezzi cav. dott. Cesare, Dal Castagnè, dott. Domenico, Lutrario dott. Adolfo, Rinaldi cav. dott. Almerindo, Caruso cav. dott. Paolo e Latini Arrigo, ispettori di 4ª classe di P. S. promossi alla 3ª classe (L. 4000).

Pezzi cav. Ettore, delegato di 1ª classe di P. S., nominato ispettore di 4ª classe (L. 3500).

Cammarota cav. Enrico e Tarantelli Francesco, delegati di P. S. di 2ª classe, nominati ispettori di 4ª classe (L. 3500).

Jodice dott. Vincenzo e Vitale dott. Vincenzo, vice ispettori di 1ª classe di P. S., nominati ispettori di 4ª classe (L. 3500).

Colombini Giuseppe, delegato di 1ª classe di P. S., nominato ispettore di 4ª classe (L. 3500).

Anselmi dott. Achille, vice ispettore di 2ª classe di P. S., nominato ispettore di 4ª classe (L. 3500).

Monachesi Omero e Guarino Francesco, delegati di 2ª classe di P. S., nominati ispettori di 4ª classe (L. 3500).

D'Alossandro Salvatore, delegato di 1ª classe di P. S. nominato ispettore di 4ª classe (L. 3500).

Bianchi dott. Francesco, vice ispettore di 2ª classe di P. S., promosso alla 1ª classe (L. 3000).

Filomena dott. Pietro, Fattori dott. Luigi, Da Paula dott. Nilo,

Reggi dott. Bernardo, vice ispettori di 3ª classe di P. promossi alla 2ª classe (L. 2500).

Malvasi Giovanni, Marocco Nicola, Gagliardi Gennaro, Jannelli Leopoldo, Gherghi Mauro, Toni Giovanni, Brunero Giovanni Sabatini Gustavo, Pasquali cav. Leopoldo, Corenza Carlo, Costi Leopoldo e Tringali Sebastiano, delegati di 2ª di P. S., promossi alla 1ª classe (L. 3000).

Ramoni Augusto, Monizio Francesco, Milano Giovanni, Capra Luigi, Schifini Gerardo, Soriani Ferdinando, Francia Pompeo, Cesari Oreste, Ajello Agostino, Tanfani Vincenzo, Motta Ferdinando, De Mitri Ottaviano, Polidori Gaetano, Moccia Arturo, Mazza Salvatore di Corrado, Carbonara Gerardo, Chirone Giovanni, Donadio Luigi, Gallinaro Pasquale, Marsullo Bernardino, Stajano Eugenio, Caputi Giuseppe, Rossi Antonio di Emilio, Di Salvia Emidio, Tranfo Antonio, Morana rag. Raffaelo, Lanero Stefano e Di Geronimo Guglielmo, delegati di 3ª classe di P. S., promossi alla 2ª classe (L. 2500).

Giusta Francesco, Simonetti Teodoro, Pucci Vincenzo, Cattaneo Carlo, Giambruno Giuseppe, Parisi Ernesto, Bonitatibus Nicola, Cordara Giuseppe, Ribera Giuseppe, Capozzi Ernesto, Matteini Marco, Marchesiello Gerardo, Bolzoni Riccardo, Mulè Mariano, De Riso Carpinone Nicola, Palmeri Francecesco, Angelucci Francesco, Montani Umberto, Romei Francesco Saverio, Casilli Antonio, Cimmaruta Enrico, Boccafurni Agostino, Albergo Domenico, Ferrante Edoardo, D'Armiento Luigi, Ferrara Federico, Mangione Vincenzo, Bianchini Carlo, Lo Masto Pasquale, Monaco Raffaelo, Caporale Tommaso, Siragusa Pietro, Ruggeri Damiano, Stanziano Nicola, Bertolini Salvatore e Testai Concetto, delegati di 4ª classe di P. S., promossi alla 3ª classe (L. 2000).

Con R. decreto del 30 luglio 1896:

Collina cav. Pasquale, ispettore di 3ª classe di P. S., promosso alla 2ª classe (L. 4500).

Rancourt cav. Lorenzo, ispettore di 4ª classe di P. S., promosso alla 3ª classe (L. 4000).

Bianchi dott. Francesco, vice ispettore di 1ª classe di P. S., nominato ispettore di 4ª classe (L. 3500).

Repetti Carlo Emanuele, Marulli Raffaele e Zicarelli Giuseppe, delegati di 2ª classe di P. S., promossi alla 1ª classe (L. 3000).

Lanzetta Vincenzo, Muti Crescenzo, Amendolagine Leonardo e Giuffrida Carmelo, delegati di 3ª classe di P. S., promossi alla 2ª classe (L. 2500).

Macaronio dott. Carmelo, Bisceglie dott. Giuseppe, Orlando Augusto e Balducci Giuseppe, delegati di 4ª classe di P. S., promossi alla 3ª classe (L. 2000).

Con decreto del 9 luglio 1896:

Loli Decio, delegato di 1ª classe di P. S., collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute.

Ciatti Raimondo, delegato di 2ª classe di P. S., collocato a riposo, per sua domanda, per avanzata età.

Montani cav. Federico, ispettore di 1ª classe di P. S., collocato a riposo, per sua domanda, per avanzata età.

Frallicciardi Tommaso, delegato di 2ª classe di P. S., collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Bonanno cav. Antonio Gagliardo, ispettore di 1ª classe di P. S., collocato a riposo.

Con decreto del 12 luglio 1896:

Campolini comm. Raffaele, questore di 1ª classe di P. S., collocato a riposo per avanzata età od anzianità di servizio.

De Gennaro comm. Achille e Rispoli comm. Enrico, questori di 1ª classe di P. S., collocati a riposo.

Lombardi cav. Giuseppe, ispettore di 1ª classe di P. S., in aspettativa per salute, collocato a riposo.

Donato cav. Salvatore, ispettore di 1ª classe di P. S., collocato a riposo.

Con decreto del 20 luglio 1896:

Caselli Pietro, delegato di 1ª classe di P. S., collocato in aspettativa per motivi di salute.

Refini Aristodemo, delegato di 2ª classe di P. S., collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con decreto del 30 luglio 1896:

Recchia cav. Michele, ispettore di 2ª classe di P. S., collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età.

Franchi Luigi, delegato di 2ª classe di P. S., collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età.

Sorbi Francesco, delegato di 4ª classe di P. S., revocato dall'impiego.

Spreti Arardo, delegato di 1ª classe di S. P., revocato dall'impiego.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con decreto 12 luglio 1896:

Roggerò Nicola, direttore di 4ª classe nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo per motivi di salute ed in seguito a sua domanda, a decorrere dal 16 luglio 1896.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I più importanti giornali d'Europa accolgono con soddisfazione le notizie che giungono per telegrafo da Costantinopoli, e fanno prevedere prossima la pacificazione dell' isola di Candia.

Lo *Standard* dice che poco importa che la futura costituzione dell'isola, sia chiamata autonomia assoluta od autonomia limitata. L'essenziale si è che la Porta non abbia più occasione d'intervenire e che non possa più violare una costituzione che essa avrà accettato.

Nulla di grave potrà accedere, aggiunge l'organo conservatore, prima del viaggio dello Czar attraverso l' Europe e, per il momento, l'accordo conchiuso relativamente alla questione cretese è rassicurante.

Il *Times* dice che l'Europa è desiderosa di far rendere giustizia ai candiotti; ma essa non vuole veder risorgere una questione che provocherebbe pericoli più gravi di quelli che può risultare dallo sgoverno di un'isola isolata. L'Europa desidera naturalmente che la Turchia mantenga tutti i suoi impegni; ma i candiotti devono comprendere, anzi tutto, che essi non sono in grado di domandare delle garanzie complete e poi che non vi sono garanzie che possano, alla lunga, valere la benevola protezione delle Potenze.

Il *Times* aggiunge che il miglior mezzo per i cretesi di meritare questa protezione è di porre un termine alle turbolenze che possono divenire, da un momento altro, un pericolo per l'Eurepa.

La *Neue Freie Presse* afferma che i consoli residenti a Creta hanno già partecipato ai deputati dell'isola l'accordo perfetto delle Potenze, invitando i cretesi a conformarsi alle decisioni che queste sarebbero per prendere. Non è accertato che ciò abbia a succedere, ma lo si attende con sicurezza perchè anche il Governo greco consiglia di farlo.

Pur troppo però, conchiude il giornale viennese, la soddisfazione per questi fatti, viene turbata dalle notizie di nuovo lotte sanguinose nell'isola, nelle quali anche gli insorti si sarebbero resi colpevoli di gravi delitti.

L'*Agenzia Havas* pubblica il seguente telegramma da Sofia 24 agosto:

« L'Agente diplomatico di Russia, sig. di Tscharikof, è partito da Sofia per un congedo di due mesi. Questo fatto prova evidentemente che la crisi interna non ha nessun rapporto con una questione politica qualunque.

Di fronte all'atteggiamento di certi giornali che continuano a parlare dell'eventualità dell'avvenimento del sig. Zankof al potere, è formalmente constatato che il sig. Zankof non ha veduto il Principe da molto tempo, che non fu mai questione di chiamarlo a Corte e che il corso della crisi prova che, fin da principio, si ebbe in mira unicamente il mantenimento del gabinetto Stoilof.

***

Un membro influente della missione di Li-Hung-Chang ha fornito ad un membro della stampa i particolari seguenti sui risultati di questa missione:

« In Russia, Li-Hung-Chang si è mostrato favorevole alla congiunzione delle ferrovie dell' Amur con quelle da costruirsi in Manciuria. Però nessuna convenzione è stata firmata e nessun porto è stato ceduto. La Russia si è mostrata disposta ad aderire alle domande della China a proposito della revisione delle tariffe di dogana.

« La Germania ha promesso a Li-Hung-Chang il suo appoggio per lo stesso scopo; ma il governo tedesco attenderà, senza dubbio, la decisione del governo britannico prima di pronunciarsi definitivamente.

« In Francia ha parimenti ricevuto delle assicurazioni favorevoli sulla questione delle dogane; ma ogni decisione dipenderà dell'avviso del ministro francese a Pechino, il quale, a quanto si crede, cercherà di ottenere dei vantaggi per il commercio tra il Tonchino e le provincie della China meridionale.

« Relativamente alla sua missione in Inghilterra, è inesatto che Li-Hung-Chang sia malcontento dell'atteggiamento di lord Salisbury. Il primo ministro inglese ha manifestato il sincero desiderio di aiutare la China nelle sue difficoltà finanziarie.

« Li-Hung-Chang crede di poter fare assegnamento sull'appoggio dell' Inghilterra ed è soddisfattissimo del risultato della sua missione a Londra. L' Inghilterra stessa poi avrebbe un interesse ad addivenire immediatamente ad un accomodamento soddisfacente perchè tra due anni spireranno i trattati conchiusi dalla China con l' Inghilterra e la Francia. La China potrà domandare allora ciò che essa vorrà. Se la questione delle tariffe viene presa in considerazione è possibile che Li-Hung-Chang faccia di queste concessioni la base delle riforme. In caso contrario, esso si ritirerebbe dalla vita pubblica e pubblicherebbe la narrazione dei suoi negoziati in Europa.

« Subito dopo il suo ritorno a Pekino, Li-Hung-Chang, presenterebbe all' Imperatore una memoria contenente il racconto del suo viaggio. Se Li-Hung-Chang si ritirasse in seguito, le sue raccomandazioni avrebbero maggior peso, poichè, se rimanesse in servizio si crederebbe che esso non ha proposto le riforme che a suo proprio vantaggio.

***

L'*Agramer Tagblatt* ha da Cattaro che in occasione del matrimonio della principessa Elena del Montenegro col principe ereditario d'Italia, il principato del Montenegro sarà innalzato a granducato. Questa disposizione era stata progettata già prima del fidanzamento della principessa, e doveva venir promulgata nel giorno anniversario del secondo secolo di esistenza della dinastia Petrovich-Niegosch.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, partito da Firenze questa notte alle ore 0,35, è giunto stamane in Roma alle ore 6,30.

Nel partire dalla stazione di Firenze, l'Augusto Sovrano fu ossequiato dalle autorità e calorosamente acclamato dalla popolazione.

S. A. R. il Principe di Napoli e S. A. il Principe Nikita di Montenegro si recarono, ieri, a visitare Niegus, luogo d'origine della Dinastia Petrovich-Niegosch.

Quindi recaronsi ad ammirare il magnifico panorama delle Bocche di Cattaro.

I Principi ritornarono alle 2 pom. a Palazzo.

S. A. R. il conte di Torino giunse ieri ad Haynau (Slesia) col duca Ernesto Gonthier di Schleswig Holstein, per assistere alle manovre di cavalleria.

Manovre navali. — L'ufficio d'informazioni per la stampa della Direzione superiore delle manovre navali comunica all'*Agenzia Stefani:*

Porto Santo Stefano, 26:

« Stamane venne telegraficamente ordinata la partenza a tutte le forze navali per le ore 16. Il contatto tattico per gli incrociatori si prevede possibile nella giornata di domani.

L'ammiraglio Tommaso di Savoia, Direttore superiore delle manovre, visitava, stamane, il Semaforo di Monte Argentario, assistendo personalmente alle comunicazioni ottiche con il Semaforo del Giglio ».

— La frazione del partito giallo, composta delle RR. navi *Italia*, *Lauria*, *Stromboli* ed *Euridice*, partì da Cagliari nel pomeriggio di ieri, rimanendo la squadriglia delle torpediniere.

Marina militare. — S. E. il Ministro della Marina col suo *foglio d'ordini* di ieri ha disposto che domani passi in armamento a Spezia, con il seguente stato maggiore, la R. Nave *Umbria*:

Capitano di fregata Susanna, comandante — Capitano di corvetta, Lazzini, ufficiale in seconda — Tenenti di vascello Bondoni e Martini — Sottotenenti di vascello Moro, Maccaroni, Pfistor — Capi macchinisti Della Casa, Mariniello e Pescetto — Medico di prima classe Melardi — Commissario Pelanda.

— La R. Nave *Cristoforo Colombo*, con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi, giunse il giorno 24 a Bahia e ne partì il 25.

A bordo tutti bene.

Per l'Eritrea. — Ieri, alle ore 17, partì da Napoli per Massaua il vapore *Po*.

Presero imbarco su questo piroscafo il maggior Ferrari dei bersaglieri, il capitano Boggi del genio, il capitano Lugli di fanteria, il tenente veterinario Petrucci e il tenente commissario Azzati.

Partirono pure 560 uomini di bassa forza, la maggior parte specialisti del genio.

Il VII Congresso universale della pace. — Essendosi fissato il giorno 23 settembre p. v. per la conferenza interparlamentare, il VII Congresso internazionale per la pace si aprirà a Budapest il 17 stesso mese sotto la presidenza del generale Stefano Türr, nei locali dell'Esposizione millenaria, la quale ha accordato alcune facilitazioni ai congressisti.

Il Congresso si occuperà dei provvedimenti a prendersi in caso di minaccia di guerra, dei progetti relativi all'arbitraggio internazionale, della proposta dell'*International Arbitration and Peace Association* per le pratiche a farsi presso i governi interessati, in vista della creazione d'una Commissione internazionale permanente per l'Africa, dell'agitazione in favore di una tregua d'armamenti, dell'idea di un'unione doganale europea, della trasformazione delle armate e di altre questioni d'ordine diverso.

Dopo la chiusura del Congresso, che avrà luogo il 22 settembre, si terrà la conferenza interparlamentare, alla quale hanno promesso di intervenire 130 membri del Senato e della Camera italiana, fra i quali gli on. Barazzuoli, Biancheri, Biscaretti, Calleri, Cerutti, Cocito, Compans, Daneo, Ferrero di Cambiano, Frola, Pandolfi, Peroni, Pinchia, Sanguinetti, Villa.

Aderirono, oltre a molti altri, gli on. deputati Ferraris, Fusinato, Galimberti, Garlanda, Gianturco, Sineo.

L'on. Pandolfi ha diramato a tutti gli intervenienti una circolare contenente le istruzioni pel viaggio, pei lavori della conferenza e per tutte quelle altre informazioni che potessero occorrere.

Per l'industria navale. — Il Sindaco di Genova ha spedito ieri un telegramma al Presidente del Consiglio dei Ministri di Spagna, Canovas del Castillo, ringraziando il Governo spagnuolo di aver dato all'incrociatore, acquistato dalla Casa Ansaldo, il nome di *Cristoforo Colombo*, a nuova dimostrazione della salda amicizia che unisce le due nazioni, e facendo voti per la prosperità del Re, della Regina-Reggente e per la grandezza della Spagna.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Nazionale. — *Zampa legata*, ore 21.
Quirino — *L'albergo del libero scambio*, ore 21.
Manzoni — *Suicidio*, ore 21.
Gambrinus — Concerto delle Dame Ungheresi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ZANZIBAR, 26. — Appena che si seppe la morte del Sultano, il suo zio Said Kalid si è impadronito del Palazzo e si è proclamato Sultano, barricandosi intanto nel palazzo con 700 ascari armati.

L'incrociatore *Philomel* e le cannoniere *Tornsh* e *Sparrow* sbarcarono marinai alla dogana, in attesa di ordini dal *Foreign Office*.

Le signore delle colonie straniere si rifugiarono nel Consolato britannico.

NEW-YORK, 26. — La città di Ontonagon, nello Stato di Michigan, è stata quasi intieramente distrutta da un incendio

Le perdite sono valutate due milioni di dollari.

Si teme che vi siano numerosi morti.

CETTINJE, 26. — Il Re di Serbia visiterà il Principe Nikita alla fine di ottobre e sarà accompagnato dal Ministro della guerra, generale Franassovich.

PADOVA, 26. — È stato inaugurato oggi il 2° Congresso cattolico di studi sociali.

Erano presenti il Patriarca di Venezia, Cardinale Sarto, l'Arcivescovo di Udine, i Vescovi di Padova, di Vicenza, di Adria, di Ceneda, di Concordia e di Fossano, molti rappresentanti di altri Vescovi e cinquecento Congressisti su ottocento aderenti.

Dopo avere assistito alla Messa solenne, celebrata nella Basilica di Sant'Antonio dal Patriarca di Venezia, i Congressisti si sono riuniti nel grande salone dell'Episcopio. L'ingresso del Cardinale Sarto e dei Vescovi intervenuti al Congresso fu salutato da fragorosi applausi.

Il Vescovo di Padova, Mons. Callegari, prese per primo la parola, ringraziando gl'intervenuti e dando lettura di una lettera del Papa, che approva il Congresso. I Congressisti applaudirono vivamente.

Quindi venne costituito l'ufficio di presidenza del Congresso, sotto la presidenza onoraria del cardinale Sarto e del conte Paganuzzi, e la presidenza effettiva del conte Medolaga Albani, di Bergamo, e del marchese Bottini Lorenzo, di Lucca.

Il Cardinale Sarto, invitato a parlare dalla presidenza effettiva, pronunziò un applaudito discorso, rilevando l'utilità dell'Associazione « L'Unione per gli studi sociali », onde sostenere la causa cattolica contro il socialismo e l'anarchia.

Parlarono quindi, pure applauditi, il prof. Toniolo, presidente dell'Unione per gli studi sociali, e Mons. Alessi.

La seduta inaugurale venne tolta alle ore 12.

Il Congresso continua le sue sedute oggi e domani e verrà chiuso venerdì col canto del *Te Deum* nella Cattedrale.

ATENE, 26. — I Turchi attaccarono, ieri, gl'insorti candiotti presso Malevyzy, ma furono respinti ed ebbero 14 morti e 21 feriti.

Si attendeva, oggi, un nuovo attacco.

ZANZIBAR, 26. — È giunto l'incrociatore inglese *San Giorgio* ed ha sbarcato 250 uomini.

È pure arrivato l'incrociatore *Racoon*.

LUBIANA, 26. — Vi furono due scosse di terremoto discretamente forti succedutesi con intervallo di un secondo l'una dall'altra.

VIENNA, 26. — La città è animatissima, l'affluenza dei forestieri venuti per assistere, domani, all'arrivo dello Czar e della Czarina, è enorme.

La decorazione della città è quasi terminata.

Le vie, che saranno percorse dai Sovrani Russi, dalla stazione fino alla Hofburg, per più di tre chilometri di lunghezza, hanno l'aspetto di una strada trionfale, che si apre fra due siepi di pali ornati con rami di abeti, corone, stemmi e fiori e portanti bandiere dai colori russi ed austro-ungarici.

Lungo il percorso sono stati eretti tre archi di trionfo artisticamente decorati.

La maggior parte delle case è pavesata e riccamente ornata.

RIO-JANEIRO, 26. — Un incendio distrusse il Ristorante di Petropolis e cinque magazzini nella via Ouvidor.

COSTANTINOPOLI, 26. — Il Ministro degli Affari esteri, Tewfik Pascià, rimise, ieri, all'Ambasciatore austro-ungarico, barone Calice, una dichiarazione, con cui la Porta accetta le proposte di concessioni all'isola di Candia, fatte dagli Ambasciatori, ma con alcune modificazioni, di cui una è importante.

Gli Ambasciatori si adunarono, stamane, e decisero di mantenere interamente le loro proposte; e, stasera, comunicheranno al Ministro degli Esteri la loro decisione.

I provvedimenti proposti sono quasi identici a quelli contenuti nella Convenzione di Halepa, la quale verrebbe modificata specialmente dal punto di vista finanziario, poichè una gran parte delle entrate sarebbe impiegata in favore dell'isola.

BERLINO, 26. — Il *Wolff Bureau* ha da Zanzibar: « Le forze di Said Kalid, che si sono fortemente barricato nel Palazzo del Sultano e occupano il forte, ascendono a 1500 uomini.

« Gli Inglesi le attaccheranno dopo che sarà giunta la squadra di rinforzo attesa. »

LONDRA, 26. — Una Nota ufficiosa dice: « La situazione del

Zanzibar è piuttosto seria. Le pretese di Said Kalid non saranno riconosciute. La successione al trono spetterà a Said-Ben-Hamud. Gli ascari, che difendono Said Kalid nel Palazzo del Sultano, sono in numero notevole, ma i cannoni inglesi possono, se occorre, distruggere il Palazzo. »

ZANZIBAR, 27. — È giunto l'Ammiraglio inglese ed ha fatto sbarcare qualche centinaio di marinai con mitragliatrici. Le truppe del pretendente ascendono a 1500 uomini.

La Regia nave italiana *Volturno* sbarcò un drappello di marinai per guardare il Consolato italiano; e, dietro richiesta ufficiale, vennero dal Comandante inviati altri drappelli per proteggere il Consolato francese ed il Consolato austro-ungarico.

ZANZIBAR, 27. — L'Ammiraglio comandante la squadra inglese ha inviato a Said Kalid un *ultimatum*, col quale lo invita ad arrendersi stamane alle ore nove, altrimenti egli farà bombardare il Palazzo.

I residenti inglesi sono stati invitati ad imbarcarsi, stamane, alle ore otto, su di una nave da guerra.

COSTANTINOPOLI, 27. — Gli Armeni, nel pomeriggio, invasero la Banca ottomana, uccidendo alcuni sorveglianti ed impiegati. Ne seguirono disordini e saccheggi nei sobborghi di Galata e Tophane.

Grande panico. Tutti i negozi furono chiusi.

Intervennero agenti di polizia e soldati per ristabilire l'ordine.

Vi sono parecchi morti e feriti.

VIENNA, 27. — La città è imbandierata ed animatissima.

Malgrado il tempo piovoso, è enorme l'affluenza della popolazione lungo le vie che saranno percorse dallo Czar e della Czarina, nel recarsi dalla stazione del Nord alla Hofburg.

Lungo le stesse vie le truppe sono schierate su tre linee, lasciando soltanto liberi i marciapiedi per il pubblico.

Tutte le case sono decorate. I balconi e le finestre sono gremiti.

VIENNA, 27. — Lo Czar e la Czarina sono arrivati alle ore 10.30 e furono ricevuti alla stazione nel modo più cordiale dallo Imperatore, dall'Imperatrice, dagli Arciduchi e dalle Arciduchesse.

Quindi i Sovrani di Russia, accompagnati dai Sovrani d'Austria-Ungheria, coi loro seguiti, si recano alla Hofburg, fra continue ed entusiastiche acclamazioni di una folla immensa, che si accalcava lungo tutto il percorso.

LONDRA, 27 — Il *Times* ha da Costantinopoli che gli Armeni provocarono disordini seri e che vi sono parecchi morti.

NEW-YORK, 27 — Mac Kinley ha pubblicato una lettera, colla quale dichiara di accettare la candidatura alla Presidenza della Confederazione. Egli dice avere gli Stati Uniti il dovere di mantenere il tipo aureo, finchè non vi sarà un accordo internazionale.

LONDRA, 27 — Si crede che il Sultano di Zanzibar sia stato avvelenato.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 26 agosto 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	762 1
Umidità relativa a mezzodì	44
Vento a mezzodì	SW moderato.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 26.°1. Minimo 14 °4.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 26 agosto 1896.

In Europa pressione bassa al N della Germania, Danimarca, Svezia e Norvegia 750; relativamente alta al S, 764 in Sicilia.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente diminuito, da 7 a 2 dal N. al S. Temperatura aumentata.

Stamane: cielo nuvoloso sull'Italia superiore, e sulla costa ionica, sereno altrove; venti specialmente del 3° quadrante, freschi sulla costa tirrenica.

Barometro: 757 Domodossola; 758 Milano; 760 Genova, Venezia; 761 Pesaro; 762 Civitavecchia, Foggia; 763 Roma, Napoli, Lecce; 764 Palermo, Messina.

Mare agitato sull'alto Tirreno.

Probabilità: venti deboli meridionali, cielo sereno sull'Italia inferiore, vario al N. con qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 26 agosto 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	agitato	26 1	19 0
Genova	sereno	mosso	23 4	20 2
Massa Carrara	3/4 coperto	calmo	24 6	16 2
Cuneo	1/2 coperto	—	21 6	14 0
Torino	nebbioso	—	23 0	17 2
Alessandria	sereno	—	24 8	16 3
Novara	coperto	—	25 2	15 0
Domodossola	nebbioso	—	24 8	14 5
Pavia	3/4 coperto	—	26 2	15 7
Milano	coperto	—	26 4	16 7
Sondrio	3/4 coperto	—	24 1	13 9
Bergamo	coperto	—	22 8	16 3
Brescia	coperto	—	24 8	14 8
Cremona	—	—	—	—
Mantova	3/4 coperto	—	24 6	18 8
Verona	coperto	—	25 7	17 9
Belluno	3/4 coperto	—	21 0	13 6
Udine	1/2 coperto	—	22 4	14 5
Treviso	1/4 coperto	—	25 1	17 9
Venezia	sereno	calmo	24 7	18 0
Padova	3/4 coperto	—	23 2	15 8
Rovigo	3/4 coperto	—	25 4	15 9
Piacenza	1/4 coperto	—	25 2	16 4
Parma	1/2 coperto	—	27 1	16 9
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	26 0	17 2
Modena	1/4 coperto	—	25 6	14 9
Ferrara	1/4 coperto	—	24 9	16 8
Bologna	sereno	—	24 5	16 2
Ravenna	sereno	—	29 9	15 6
Forlì	1/4 coperto	—	26 4	15 2
Pesaro	1/2 coperto	calmo	25 7	16 2
Ancona	1/4 coperto	calmo	30 2	19 2
Urbino	1/2 coperto	—	24 1	15 3
Macerata	sereno	—	27 3	17 1
Ascoli Piceno	sereno	—	26 0	16 0
Perugia	sereno	—	24 2	14 2
Camerino	1/4 coperto	—	24 0	16 0
Pisa	3/4 coperto	—	26 8	14 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	26 0	18 5
Firenze	1/2 coperto	—	26 1	14 8
Arezzo	sereno	—	26 1	13 2
Siena	1/4 coperto	—	25 1	13 5
Grosseto	1/4 coperto	—	26 9	22 4
Roma	sereno	—	27 2	14 4
Teramo	sereno	—	29 4	15 2
Chieti	sereno	—	26 2	13 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	sereno	—	24 0	18 3
Foggia	sereno	—	26 9	17 0
Bari	sereno	calmo	23 3	14 8
Lecce	sereno	—	24 4	13 7
Caserta	sereno	—	28 1	15 8
Napoli	sereno	calmo	25 1	18 6
Benevento	sereno	—	27 3	13 2
Avellino	sereno	—	25 1	8 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	21 8	12 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	20 8	9 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	25 2	20 0
Trapani	—	—	—	—
Palermo	sereno	calmo	28 4	14 5
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	26 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	27 3	16 8
Messina	1/4 coperto	calmo	26 2	19 7
Catania	1/4 coperto	calmo	25 8	19 1
Siracusa	3/4 coperto	calmo	28 4	19 8
Cagliari	sereno	calmo	—	15 5
Sassari	sereno	—	25 6	16 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 26 Agosto 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	93,95 97½ 94,—	94,22½ 27½	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,90 92½ 95	93 93¾			— —
			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,10	— —			— —
»			» » di L. 25		— —			— —
»			» » di L. 10	94,10	— —			— —
			» » di L. 5		— —			— —
»			detta 4 ½ %		— —			102 15
			» » in cartelle di L. 45 a 180		— —			102 25
»			» » » 3 a 45	102,15	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 85
»			» » » interamente liberati		— —			102 10
»			detta 4 %		— —			93 95
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			56 50
			detta 3 % piccolo taglio	58,—	— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			101 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5%(stamp.)		— —			96 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			477 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			469 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			234 50
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			498 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			499 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			639 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			503 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			704 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			138 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			437 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			352 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	841 842		— —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1284 —
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —		22?½ 221	— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			53 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			155 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	235 236	237 237½	— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			308 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —		128	— —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			19 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 lug. 96	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			245 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			93 —
»	250	125	» » - Vita		— —			205 —

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			— —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			457 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			212 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			101 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			163 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			45 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			9 50
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	106 62 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	107 17 1/2	— —	107 25	107 35 50	107 32 1/2	107 35 25	107 42 1/2 17 (1/2
2	Londra	90 giorni	— —	26 87 1/2	26 87	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	27 —	— —	27 02 05	27 02 1/2	27 05 27,,	27 05
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	132 65	— —	132 25 67 1/2	132 47 1/2	132 60 10	132 65

Risposta dei premi . . 28 Agosto
Prezzi di Compensazione 28 »

Compensazione . . . 29 Agosto
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1896

Rendita 5 %	93 45	Azioni Soc. Condotte d'acqua	217 —
detta 4 1/2 %	101 65	» » Molini Mag. Gen.	65 —
detta 4 %	93 45	» » Gener. Illuminaz.	180 —
detta 3 %	57 —	» » An. Tramway-Om.	229 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —	» » Navig. Gen. Ital.	307 —
» dette 4 % (1ª Emissione)	478 —	» » Metallurgica Ital.	121 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	470 —	» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	255 —	» » An. Piem. Elett.	160 —
» » » B. d'It. 4 %	492 —	» » Risanamento di Napoli	20 —
» » » » 4 1/2 %	499 —	» » Credito Italiano	520 —
» » » dell'Ist. It. »	490 —	» Fondiaria Incendio	94 —
Azioni Ferr. Meridionali	648 —	» » Vita	208 —
» » Mediterranee	507 —	Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» » Sarde (Preferen.)	272 —	» Strade Ferr. del Tirreno	456 —
» Banca d'Italia	712 —	» Soc. Immobiliare	195 —
» Banco di Roma	135 —	» » » 4 %	85 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —	» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	163 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	350 —	Azioni Banca Generale	43 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	824 —	» » Immobiliare	8 —
» » Acqua Marcia	1280 —		

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

25 agosto 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 94 1105
Consolidato 3 % . . . . » 56 50

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
ORESTE PUERI.
GIUSEPPE MASSONI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ADOLFO ROESLER FRANZ.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.